



Gatto
Giovanni
e la Banda.

Nerameve

"Lulùuuuu???"

"Dimmi Gatto Giovanni..."

"Ho deciso che voglio andare a suonare nella banda..."

"D'accordo ma... Posso chiederti quale strumento vorresti suonare??"

"Certo, hai ragione... Io li so suonare un po' tutti in effetti..."

La Lulù lo osservava un po' stupita. Gatto Giovanni non aveva mai imparato a suonare uno strumento.

Certo, da piccolo (anche ieri, a dire il vero!) con le zampette si divertiva a sbattere i coperchi o faceva tintinnare i bicchieri con il cucchiaino così forte che ogni volta rischiava di romperli.

Una volta, ora che ci pensava, aveva fatto a scuola il bastone della pioggia, ma lo aveva rotto dopo pochissimo pensando ci fossero delle caramelle dentro.

"Lulù mi ascolti?"

"Certo gatto Giovanni: se vuoi entrare nella banda io sono assolutamente d'accordo."

Così Giovanni quella mattina di inizio novembre era uscito di casa diretto alla Chiesa dove la banda stava provando...

"Buongiorno a tutti, io sono gatto Giovanni e vorrei suonare con voi."

"Piacere Gatto, io sono Filippo, il direttore della banda. Cosa vorresti suonare?"

Il gatto provò a suonare tutti gli strumenti...

Con la batteria fece cadere il lampadario, con la chitarra scapparono anche le mosche, con il flauto arrivò la polizia pensando suonasse un antifurto.

Nonameve

Il signor Filippo si scusò, ma dovette dire a Gatto Giovanni di non poterlo prendere nella banda...

Per tre giorni non sentì da un orecchio, tanto rumore aveva fatto il gatto 'suonando'.

Giovanni tornò a casa molto triste

"Povero me, povero me, nessuno mi capisce, nessuno capisce la mia arte..."

Quando la Lulù lo vide così triste lo abbracciò e gli preparò una bella cioccolata calda.

"Ah che buona, grazie amica mia!"

Lei sorrise e poi uscì dalla cucina per rispondere al telefono... Quando tornò...

"Oh, no!"

Gatto Giovanni aveva mangiato tutti i biscotti della scatola e anche di più.

Aveva finito il vasetto di nutella e forse anche il tappo.

Aveva la pancia come un dirigibile e si lamentava dai dolori.

La Lu dovette chiamare subito il Dottor Orsetti, che andò a casa a visitarlo e gli diede uno sciroppo che sapeva di calzino puzzolente!

"...Gatto Giovanni non lo farai più vero?" gli chiese la Lu.

"No!" rispose il Gatto

...No, fino a domani, o forse prima!!!